

## COME FUNZIONA IL NOSTRO STATO?

L'Italia è uno Stato democratico: questo significa che tutti noi contribuiamo a governare il nostro Paese. Infatti, dopo aver compiuto 18 anni, andiamo a votare e scegliamo i nostri rappresentanti, che parteciperanno alle assemblee dove si prendono le decisioni che riguardano l'intera comunità. Ma come funziona questa macchina complessa? In quali **organi** si dividono e si riuniscono i nostri rappresentanti?

Ce lo spiega la Parte II della Costituzione.

Il **Parlamento** viene eletto dai cittadini durante le elezioni politiche e rimane in carica 5 anni. Si divide in Camera dei Deputati (composta da 613 membri) e Senato, con 315 senatori a cui si aggiungono i "senatori a vita", che conservano la loro carica per sempre. Il Parlamento esercita il **potere legislativo**, cioè scrive le leggi che poi tutti gli italiani devono rispettare.

Per diventare valida, una **legge** viene votata sia alla Camera dei Deputati sia al Senato: solo se ottiene la maggioranza in tutti e due, passa al Presidente della Repubblica, che decide se farla entrare in vigore o no.

Il **Presidente della Repubblica** viene eletto dai membri del Parlamento e dai rappresentanti delle Regioni e rimane in carica 7 anni. È una specie di arbitro: deve controllare che i politici rispettino sempre la Costituzione.

Il **Governo** è l'organo che guida lo Stato. È composto dai ministri e dal loro capo, il Presidente del Consiglio dei Ministri: tutti i ministri devono essere "approvati" dal Parlamento. Ogni ministro si occupa di un aspetto della vita pubblica: esistono il Ministro della Pubblica Istruzione, della Salute, dell'Economia eccetera. Il Governo esercita il **potere esecutivo**, cioè attua le leggi.

La **Magistratura** esercita il **potere giudiziario**, cioè stabilisce se un'azione è consentita dalla legge oppure no. Fanno parte della Magistratura i **giudici**, che dopo un processo decidono se un imputato è colpevole o innocente, oppure chi ha ragione fra più persone.

Il potere legislativo, esecutivo e giudiziario appartengono dunque a organi diversi: ciascuno limita e controlla il potere dell'altro. Un buon modo per evitare che una sola persona o un gruppo abbia troppo potere o si imponga.

Le decisioni prese da questi organi riguardano tutta l'Italia.

Su alcuni aspetti invece le **grandi città**, i **Comuni** e le **Regioni** sono liberi di fare scelte autonome, su misura per i loro cittadini. Per esempio non tutte le Regioni cominciano la scuola lo stesso giorno: qualcuna prima, qualcuna dopo... ma tranquilli, i giorni di frequenza li decide la legge, quindi sono gli stessi per tutti!

